

Portogruaro

L'ex-Pretura
e tribunale
di Portogruaro

PORTOGRUARO

Parcheggio
di via Valle
La Lega Nord:
«È necessario»

PORTOGRUARO - «L'area di sosta di via Valle non sarà l'ennesima gettata di asfalto». La Lega Nord difende il progetto dell'amministrazione di realizzare un parcheggio nell'area verde, contro il quale c'è stata una mobilitazione, che ha portato ad oggi alla raccolta di mille firme, già consegnate nelle mani del presidente del consiglio comunale. «Il parcheggio - spiega la segretaria della Lega Nord di Portogruaro, Alessandra Zanutto - occuperà uno spazio limitato e sarà utile alle auto e ai bus per i bambini delle scuole, eliminando così il parcheggio selvaggio e ripristinando la sicurezza. L'opera sarà realizzata con una pavimentazione a formelle che permetterà anche la crescita dell'erba». La Lega, che ha annunciato l'uscita di volantini specifici su questo e su altri temi, ha spiegato che per risolvere le problematiche della via, sentiti i residenti, è stato avviato uno studio di fattibilità. In particolare, è emersa la necessità di costruire alcuni tombotti nel sottosuolo che hanno lo scopo di evitare le esondazioni, di creare appunto un'area di sosta e di realizzare un parco giochi attrezzato e illuminato. «È così che la Lega - spiega Zanutto - intende lavorare, affrontando le problematiche e cercando di risolverle. Le strumentalizzazioni le lasciamo ad altri». (t.inf.)

© riproduzione riservata



PORTOGRUARO Il sindaco risponde alle critiche della Camera degli avvocati

Sul Giudice di pace è guerra

«In un anno abbiamo speso 146mila euro, girano dati falsi e fuorvianti»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO



CONTRATTACCO
Il sindaco Maria
Teresa Senatore

Sul Giudice di pace ormai è scontro Comune-Camera Avvocati. Dopo la critica dell'associazione forense alla volontà dell'amministrazione di "scaricare" l'ufficio, il sindaco Maria Teresa Senatore ha contrattaccato in apertura del consiglio comunale. Il sindaco ha illustrato tutte le spese sostenute finora dal Comune per il funzionamento del servizio. Ha spiegato che, dal novembre 2014, per il riscaldamento sono stati spesi 3.300 euro, per l'energia elettrica 2.300, 6.400 per le pulizie, 2.700 euro per il telefono, 3.700 per le attrezzature informatiche. «La

spesa più importante - ha detto il sindaco - è quella del personale: 122mila euro. Complessivamente, da novembre ad oggi questo Comune ha sborsato per l'ufficio 146mila euro. Questi dati sono certi e diversi da quelli comunicati dalla Camera degli Avvocati, che afferma di averli ricevuti dal Comune. Chiedo alla segretaria di verificare chi tra i dipendenti dell'amministrazione avrebbe fornito cifre fuorvianti. Chiedo inoltre di verificare se la domanda riportata nella relazione della Camera degli Avvocati che chiede 'chi mai può avere l'interesse ad ingigantire artificialmente la spesa del Giudice di Pace' supera il limite della diffamazio-

ne». Dalla minoranza è arrivato l'invito al sindaco di valutare bene le scelte sul Giudice di Pace, che rappresenta l'ultimo presidio di giustizia rimasto a Portogruaro. «Si verifichi - ha chiesto il consigliere di opposizione Paolo Scarpa - se siano possibili dei tagli su altri capitoli di bilancio per recuperare le risorse necessarie al servizio e quali siano i Comuni disposti a contribuire alle spese di funzionamento. Non si prendano decisioni affrettate. Il Giudice di Pace va salvato». La Camera degli Avvocati, attraverso la sua presidente Ilaria Giraldo, ha intanto chiesto un incontro al sindaco.

© riproduzione riservata

ANNONE Sono incappati nei controlli dei carabinieri

I ladri finiscono nel fosso

ANNONE VENETO - Gang incappa nei controlli dell'Arma, fugge e si schianta in auto. È successo l'altra sera ad Annone Veneto, con i ladri finiti in un fosso con un'Audi A6 rubata. In tre si sono lanciati fuori dall'abitacolo e si sono dileguati nei campi. Avevano appena messo a segno alcuni "colpi" tra San Stino e Annone, ed erano probabilmente pronti a colpire nuovamente. A mettere i bastoni tra le ruote ai malviventi sono stati i carabinieri della Radiomobile di Portogruaro. Non appena infatti è arrivata al 112 la segnalazione delle incursioni, i militari diretti dal capitano Michele Laghi si sono messi sulle tracce dei banditi. A ridosso di via Trieste, ad Annone, i tutori dell'ordine hanno incrociato

una Audi A6 3000, risultata poi rubata in Toscana ad inizio settimana. I tre individui a bordo hanno capito che non era il caso di continuare la scorribanda e si sono dati alla fuga. Ne è scaturito una sorta di inseguimento, terminato poco dopo al confine con la provincia di Pordenone. La banda è riuscita a fuggire, ma ha lasciato nell'Audi vari attrezzi da scasso.

Ieri notte intanto sono stati denunciati altri furti a Pramaggiore. In particolare un uomo aveva posteggiato l'auto sotto casa e al mattino non l'ha più ritrovata. Con ogni probabilità a sottrargli la vettura stati gli stessi malviventi fuggiti ad Annone. Gli investigatori dell'Arma continuano la caccia. (M.Cor)

© riproduzione riservata

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

18 telecamere di ultima generazione in centro e nelle frazioni: «Passo avanti nella sicurezza»

S. MICHELE - La lotta alla microcriminalità si combatte anche con gli occhi elettronici. Partiranno a breve i lavori per l'installazione sull'intero territorio di San Michele di apparecchi di videosorveglianza di ultima generazione. Il progetto, sostenuto dall'amministrazione guidata dal sindaco Pasqualino Codognotto e ideato dal comandante della Polizia locale Andrea Gallo, eleva in modo consistente gli standard di sicurezza in quanto i sistemi di lettura delle targhe permetteranno di riconoscere e monitorare tutti i veicoli in transito sulle strade del Comune. «Il piano - ha spiegato Gallo - prevede il posizionamento di 12 telecamere di registrazione delle targhe e altre 6

cosiddette 'contestuali' perché sorvegliano in via continuativa i siti controllati. Le telecamere saranno collocate tra Villanova e Malafesta, a San Giorgio, nel capoluogo di San Michele nelle vicinanze del ponte di Latisana, sulla rotonda di San Filippo, in centro a Cesarolo ed infine a Bevazzana». Il sistema sarà collegato anche alle stazioni dei Carabinieri di Bibione e San Michele. Soddisfazione da parte del sindaco Codognotto: «Questo progetto pone le basi di un salto nella sicurezza, al passo con la domanda di protezione da parte della collettività». Il progetto si affiancherà a quello già approvato e in parte già attivo a Bibione. (M.Cor)